Associazione "New Andersen School"
Scuola Paritaria dell'Infanzia, Nido e Sez. Primavera
D.M. 119/M del 28-06-2002
Via Marco Polo IV traversa, 35 – 81030 Teverola (CE)
tel/fax 0818119591 - cell. 3346612654
email: newandersenschool@libero.it
PEC: newandersenschool@pec.it
sito web: www.newandersenschoolteverola.com
C.F. 03389050612 cod. mecc. CE1A13900L

Piano Triennale Offerta Formativa

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NEW ANDERSEN SCHOOL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/06/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **61** del **15/06/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/09/2022** con delibera n. 68*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

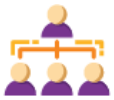
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
3 Risorse professionali

Le scelte strategiche

4 Aspetti generali
5 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
6 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

9 Aspetti generali
11 Traguardi attesi in uscita
12 Insegnamenti e quadri orario
13 Curricolo di Istituto
19 Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

20 Aspetti generali
24 Modello organizzativo

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'Infanzia New Andersen School è situata in Teverola (CE) alla via Marco Polo IV traversa n. 35 ed è costituita da 4 sezioni più una sezione "primavera" che accoglie bambini di diverse età (dai 2 ai 6 anni). Essa è stata fondata nel 1996 e nel 2002 gli è stato riconosciuto lo status di paritaria. Questa scuola nasce in un territorio caratterizzato per lo più da un tenore di vita e un livello socio-culturale medio basso e un contesto socio-economico altrettanto medio basso, anche se quasi tutte le famiglie degli alunni hanno fiducia nella scuola e nell'istruzione e ciò spiega una positiva disposizione al dialogo educativo. Il contesto socio-economico invita a prediligere l'adozione di metodologie didattiche innovative, anche con il supporto di strumenti multimediali moderni, che agevolano una didattica inclusiva.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Giochi	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	SmartTV e PC	2

Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	6

Aspetti generali

FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo della Scuola dell'infanzia non è la semplice custodia dei bambini o l'assistenza materiale, ma soprattutto una accurata educazione spirituale, morale, fisica e cognitiva, applicando i criteri della pedagogia e della psicologia; in particolar modo essa si caratterizza come luogo di narrazione, di significati; luogo che consente di integrare cultura ed esperienza, concetto e situazione, generale e particolare.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- promuovere lo sviluppo dell'identità (imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e sperimentare diversi ruoli es. figlio - alunno -compagno)
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia (comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in se stessi e negli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni; assumere atteggiamenti sempre più responsabili)
- promuovere lo sviluppo della competenza (imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati)
- promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza, Educazione civica (significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le regole condivise; sviluppare la capacità di dialogo di riconoscimento di diritti e doveri e porre le fondamenta di un atteggiamento democratico rispettoso verso l'uomo e l'ambiente)
- promuovere lo sviluppo di una sensibilità ecologica (significa comprendere che le sorti del pianeta sono una responsabilità di ogni individuo)

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

METODOLOGIA

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia promuovono una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, tra bambini e adulti, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso l'attività ludica e narrativa e l'utilizzo di strumenti informatici. Tale pedagogia presuppone una particolare organizzazione contestuale di spazi, tempi, contenuti che favorisca l'autonoma organizzazione da parte del bambino delle proprie strategie di apprendimento. Il percorso suddiviso in laboratori è pensato per far sviluppare i vari traguardi di competenza attraverso esperienze dirette, attività grafico pittoriche, canti, filastrocche, racconti, drammatizzazioni e schede di verifica ed anche attraverso mezzi multimediali. Nella metodologia utilizzata, le insegnanti sono registi dell'azione educativa:

• osservano i bambini per cogliere i reali interessi affinché resti alta la loro motivazione ad apprendere;

• organizzano occasioni educative personalizzate per rispondere ai reali bisogni degli alunni tenendo presenti gli obiettivi generali di riferimento della scuola dell'infanzia;

• documentano le esperienze educative (attraverso raccolta cartacea, fotografica...) per una valutazione continua sulla pratica educativa. In modo particolare, la pratica della documentazione viene vista come un processo che produce tracce, memoria e riflessione, nei grandi e nei piccoli, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

I TEMPI E GLI SPAZI

Nella Scuola dell'Infanzia assume notevole importanza l'organizzazione dei tempi e degli spazi educativi affinché questi rispondano alle esigenze educative proprie del contesto. Il tempo è un elemento essenziale del contesto educativo e si collega con la vita stessa dei bambini, con la loro percezione, con la loro possibilità di agire individualmente e di inserirsi nella comunità degli altri. Nella scuola dell'infanzia non esistono tempi di apprendimento e tempi di svago; gioco e lavoro, divertimento e applicazione si intrecciano in tutte le esperienze, tuttavia vi sono scansioni (routine) che fanno da punto di riferimento e favoriscono l'acquisizione da parte di ciascun bambino della dimensione temporale degli eventi e lo aiutano ad ordinare la sua vita senza disperdersi. Il tempo disteso rende possibile al bambino giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che esperimenta e nelle quali si esercita, vivere con serenità la propria giornata. Anche la predisposizione degli spazi è un elemento educativo fondamentale. Esso parla dei bambini, dei loro valori, dei loro bisogni di gioco, di movimento di espressione, di intimità e socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante per i bambini. Tutti gli arredi per le cure di routine, compresi quelli per riporre il materiale didattico, hanno caratteristiche di funzionalità, sicurezza, igiene, gradevolezza estetica, significatività educativa, accessibilità e varietà. Gli spazi veicolano significati e possibilità. Ad essi è dedicata molta attenzione sia ad inizio anno, quando i bimbi scoprono per la prima volta un ambiente nuovo, sia durante l'arco dell'anno scolastico, nel quale l'ambiente viene modificato in relazione all'osservazione dei giochi, degli interessi e delle dinamiche del gruppo classe per rispondere a specifici bisogni educativi.

I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DIDATTICI

I progetti didattici vengono ipotizzati e studiati in relazione alle esigenze emerse dal contesto. Con la progettazione di inizio anno si cerca di rispondere ai bisogni iniziali che sembrano emergere sia dai bambini, sia dal contesto classe, sia dalle famiglie e dalle stesse insegnanti. Dunque, l'idea portante di ogni singolo progetto è la flessibilità e la rispondenza alla realtà circostante, per poter co-progettare con i diversi attori chiamati in causa. Per tale ragione la progettazione iniziale verrà modificata nel corso dell'anno in relazione alle risposte, agli interessi, alle curiosità dei soggetti protagonisti del processo di apprendimento. In particolare, i criteri a cui si farà riferimento per la scelta dei contenuti didattici sono:

• realismo come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione) e del soggetto (modalità tipiche di approccio alla vita, cultura, interessi);

• essenzialità come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte quella che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita;

• concretezza che non riguarda tanto l'aspetto formale, apparente della proposta, ma rappresenta la capacità che essa ha di invitare l'io del bambino ad intraprendere un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per verificare scoprire il suo significato;

• semplicità intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità;

• capacità evocativa di bellezza e di verità per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma di adeguamento passivo ad una richiesta estranea al soggetto o una costrizione subita;

• apertura alla totalità: la proposta come impegno su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;

• organicità: la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua "infantilizzazione", cioè la sua riduzione a evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto), del tutto incomunicabile con il resto della vita e dell'esperienza del bambino;

• inclusività: la proposta deve essere aperta a tutti.

OSSERVAZIONI E VERIFICHE

All'interno dell'azione professionale dei docenti si valutano le esigenze e i livelli di sviluppo attraverso osservazioni sia occasionali sia sistematiche; si distinguono tre momenti:

• osservazione iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;

• osservazione interna e in itinere ai progetti o alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;

• osservazione finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza didattica;

• rivalutazione e confronto individuando i limiti e le positività emerse sul lavoro svolto.

Aspetti generali

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA, IN OTTICA TRIENNALE

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (intesa come conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come dimensione etico-sociale e riflessiva). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

• conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";

• consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

• sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;

• condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole di comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";

• ha sviluppato l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;

• sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana;

• padroneggia abilità di tipo logico, ha interiorizzato le coordinate spazio-temporali, formula ipotesi, ricerca soluzioni, si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

• rileva le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

• è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi

realizzati e li documenta;

• si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NEW ANDERSEN SCHOOL	CE1A13900L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NEW ANDERSEN SCHOOL CE1A13900L (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Curricolo di Istituto

NEW ANDERSEN SCHOOL

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PROGETTAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA

La progettazione didattico -educativa si svolgerà mediante laboratori specifici attraverso quali il bambino esplorerà il mondo circostante. Obiettivi generali del progetto:

• sviluppare interesse per gli elementi che ci circondano;

• scoprire, riconoscere e discriminare;

• selezionare e raggruppare categorie;

• conoscere, per mezzo degli organi di senso;

• sperimentare la trasformazione di vari elementi;

• sensibilizzare al rispetto della natura e degli altri;

• rappresentare grafiche;

• utilizzare materiali in modo creativo;

• ascoltare e inventare racconti.

I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI DIDATTICI

I progetti didattici vengono ipotizzati e studiati in relazione alle esigenze emerse dal contesto.

Con la progettazione di inizio anno si cerca di rispondere ai bisogni iniziali che sembrano emergere sia dai bambini, sia dal contesto classe, sia dalle famiglie e dalle stesse insegnanti. Dunque, l'idea portante di ogni singolo progetto è la flessibilità e la rispondenza alla realtà circostante, per poter co-progettare con i diversi attori chiamati in causa. Per tale ragione la progettazione iniziale verrà modificata nel corso dell'anno in relazione alle risposte, agli interessi, alle curiosità dei soggetti protagonisti del processo di apprendimento. In particolare, i criteri a cui si farà riferimento per la scelta dei contenuti didattici sono:

• realismo come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione) e del soggetto (modalità tipiche di approccio alla vita, cultura, interessi);

• essenzialità come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte quella che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita;

• concretezza che non riguarda tanto l'aspetto formale, apparente della proposta, ma rappresenta la capacità che essa ha di invitare l'io del bambino ad intraprendere un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per verificare scoprire il suo significato;

• semplicità intesa come riduzione della complessità del reale nel rispetto della sua verità;

• capacità evocativa di bellezza e di verità per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma di adeguamento passivo ad una richiesta estranea al soggetto o una costrizione subita;

• apertura alla totalità: la proposta come impegno su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;

• organicità: la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua "infantilizzazione", cioè la sua riduzione a evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto), del tutto incomunicabile con il resto della vita e dell'esperienza del bambino;

• inclusività: la proposta deve essere aperta a tutti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le attività educativo-didattiche si esplicano attraverso i Campi di Esperienza. Nella scuola dell'infanzia non si parla di discipline ma, attraverso i Campi di Esperienza, vissuti nei laboratori il bambino raggiungerà delle Competenze specifiche per anno di età. Il laboratorio è uno spazio aperto allo scambio e alla condivisione, dove il bambino attraverso il fare, il toccare, il manipolare, raggiunge delle Competenze formative cioè significative per lo sviluppo di tutte le dimensioni della persona. Per apprendere e sviluppare al meglio le proprie potenzialità è necessario un ambiente sereno, creativo, stimolante ed unità nel team-docenti. Il Campo di Esperienza è definito come ambito culturale specifico e individuabile in cui il bambino impara a muoversi e del quale acquisisce le strumentazioni linguistiche e procedurali nel concreto di un'esperienza. I Campi di Esperienza sono:

• Il sé e l'altro nel quale si articola l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri;

• Il corpo; il movimento nel quale il bambino prende coscienza del proprio sé corporeo, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione ed impara ad averne cura attraverso educazione alla salute;

• Linguaggi creatività; espressioni nel quale i bambini possono esprimersi con linguaggi differenti: musicali, gestuali, massmediali e quindi orientati verso una visione artistica che educa al sentire estetico;

• I discorsi e le parole nel quale i bambini scoprono la lingua come strumento con il quale giocare ed esprimersi, estendono il loro patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, di conversazione, logiche ed argomentative;

• La conoscenza del mondo nel quale i bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi ed il rappresentare con disegni e parole.

ATTIVITÀ SVOLTE

In linea con la nuova riforma "La buona Scuola", che si propone di valorizzare il nostro patrimonio culturale e la cura della propria persona attraverso l'introduzione e l'intensificazione di alcune discipline quali: la musica, l'attività motoria, abbiamo pensato di arricchire la nostra offerta formativa offrendo le seguenti attività:

• laboratorio di lingua inglese;

• laboratorio di attività motoria;

• laboratorio creativo;

• laboratorio di musica.

LABORATORIO DI INGLESE

Lo scopo principale del laboratorio è quello di introdurre i bambini di 4/5 anni ad un primo approccio alla lingua inglese. Il laboratorio sarà basato sull'interazione in lingua attraverso il gioco, il canto, la creatività e l'attività motoria, in modo da far crescere nei bambini l'interesse e la curiosità nei confronti di questa lingua. Per fare in modo che l'attenzione e l'impegno dei bambini restino alti per tutta la durata del laboratorio verranno svolte attività varie, utilizzando diverse metodologie:

• canzoncine in inglese: i bambini vengono stimolati con canzoncine composte da frasi semplici in inglese, tematizzate sugli argomenti presi in considerazione corso. Le canzoni possono essere mimate e/o illustrate, in modo che i bambini possano capire il significato senza il bisogno di tradurre;

• schede da colorare: attraverso le schede da colorare si possono veicolare molte parole in inglese, importante è ripetere le parole degli elementi presenti nelle schede per favorire la memorizzazione. Le schede sono infatti un ottimo mezzo per introdurre nuove parole;

• racconti in inglese: verranno lette piccole storie in inglese. In seguito, sarà possibile mettere in scena piccole rappresentazioni, questo risulterà un modo divertente ed efficace per ripetere alcune frasi in inglese;

• giochi in inglese: verranno effettuati giochi comunemente conosciuti dai bambini ma in lingua inglese (es. strega comanda colore, lupo mangia frutta, ruba bandiera, scatoline chiuse, memory, domino, tombola ecc.). I temi sui quali verteranno le attività proposte saranno:

• saluto e presentazione;

• stagioni, mesi dell'anno e giorni della settimana;

• numeri;

• colori;

• frutta e verdura;

• animali;

• festività religiose: Natale, Carnevale e Pasqua.

LABORATORIO CREATIVO

Lo scopo del laboratorio è quello di sviluppare la creatività del singolo bambino, secondo le proprie inclinazioni e capacità personali. All'interno del laboratorio i bambini svolgeranno attività individuali, di coppia o di gruppo in questo modo impareranno a conoscere inizialmente le proprie capacità e in seguito a collaborare con i compagni per realizzare prodotti comuni. Durante il laboratorio i bambini apprenderanno inoltre diverse tecniche artistiche e sperimenteranno l'utilizzo di molteplici materiali, principalmente materiali di recupero e materiali naturali. Il laboratorio serve quindi per far crescere la capacità creativa, di invenzione e di immaginazione, oltre alla capacità di osservazione e risoluzione dei problemi in modo autonomo.

LABORATORIO ATTIVITÀ MOTORIA

L'attività si propone di sviluppare nel bambino quelle capacità ed attitudini già naturalmente esistenti e di portarle verso la nascita di un movimento strutturato ed armonico. Gli obiettivi sono:

• favorire uno sviluppo armonioso del bambino inteso come sviluppo di equilibrio, flessibilità, rilassamento e tonificazione muscolare;

• stimolare la capacità di attenzione, ascolto, coordinazione motoria, spaziale e ritmica portando il bambino ad una maggiore consapevolezza del proprio corpo e degli altri;

• affinare le percezioni sensoriali acustiche, visive e tattili;

• favorire lo sviluppo delle capacità creative, della gioia di esprimersi e ricercare;

• favorire la collaborazione e il rispetto delle norme sociali. Verrà esplorato il movimento sperimentando le diverse possibilità del corpo, lavorando su grandi contrasti (grande/piccolo, forte/piano ...) con l'ausilio di brani musicali, filastrocche a tema, immagini e materiali che stimolino la creatività. Il percorso sarà adattato all'età dei partecipanti.

LABORATORIO DI MUSICA

Attraverso la musica, il bambino sviluppa l'attenzione all'ascolto, a distinguere i vari tipi di suoni, le loro caratteristiche e usanze. Memorizzazioni di canti, e movimenti corporei.

EDUCAZIONE CIVICA

La scuola dell'infanzia New Andersen School presta un'attenzione particolare all'educazione civica, utilizzando i diversi campi di esperienza si prefissa l'obiettivo di una progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di maturità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NEW ANDERSEN SCHOOL - CE1A13900L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

OSSERVAZIONI E VERIFICHE
All'interno dell'azione professionale dei docenti si valutano le esigenze e i livelli di sviluppo attraverso osservazioni sia occasionali sia sistematiche; si distinguono tre momenti:
• osservazione iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'Infanzia;
• osservazione interna e in itinere ai progetti o alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
• osservazione finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale
dell'esperienza didattica;
• rivalutazione e confronto individuando i limiti e le positività emerse sul lavoro svolto.

Aspetti generali

REGOLAMENTO ANNO SCOLASTICO 2022-2025

Il Regolamento Scolastico è la carta legislativa scolastica, che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della Scuola volte a garantire la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) secondo criteri di trasparenza e coerenza. Il Regolamento è uno dei documenti istituzionali della Scuola dell'Infanzia Paritaria "New Andersen School" allegato al PTOF. La configurazione dell'organizzazione scolastica descritta discende dalla normativa vigente, dall'esperienza locale, dalle caratteristiche della Scuola, da quelle della famiglia e della comunità locale. Le sue finalità sono:

• stabilire regole di funzionamento generale della Scuola;

• regolamentare i comportamenti individuali e collettivi;

• contribuire attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie dell'istituzione scolastica. Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti, che interagiscono nella e con la Scuola: il personale docente e non docente; i genitori; la comunità locale. Il presente Regolamento è stato elaborato tenendo conto sia del complesso delle principali fonti normative e del contratto del personale della Scuola (D.L. vo 29794, D.L. vo 81/2008, D.P.R. 249/1998, D.P.R. 275/1999, D.L. vo 196/2003), sia dei decreti attuativi, che regolano i diversi aspetti dell'istituzione scolastica. All'atto d'assunzione nella scuola tutto il personale docente e non docente è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni. All'atto d'iscrizione a scuola il regolamento viene consegnato ai genitori, che lo sottoscrivono, la scuola dell'infanzia paritaria New Andersen School di Teverola è un'associazione riconosciuta e, in quanto libera istituzione educativa, è aperta a tutti gli alunni le cui famiglie ne accettano il progetto educativo, accoglie alunni di ambo i sessi, in età prescolare, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione;

• gli alunni sono inseriti nelle sezioni della scuola tenendo conto dell'esigenza di garantire, nei limiti del possibile, una composizione equilibrata ed omogenea tra le sezioni stesse. Il numero di bambini presenti in ciascuna sezione non sarà superiore a quello previsto dalla normativa vigente;

• i dati riportati nel modulo d'iscrizione assumono il valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445/2000, art. 75 e 76) che, oltre a comportare la decadenza dai benefici, prevedono conseguenze di carattere amministrativo e penale per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità. Ad eccezione di quanto diversamente stabilito, le decisioni di maggiore

interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori (Art. 337-quater co. 3 c.c.), la cui responsabilità genitoriale deve essere esercitata di comune accordo. Pertanto la domanda d'iscrizione, rientrando nella suddetta responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa da entrambi i genitori, che all'atto dell'iscrizione riceveranno il presente Regolamento scolastico, stralcio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Patto di Corresponsabilità Scuola- Famiglia, che verranno sottoscritti da entrambi;

• l'iscrizione potrà essere effettuata presso un'unica istituzione scolastica (statale o paritaria);

• le domande di iscrizione saranno accolte entro il limite massimo di posti complessivamente disponibili. Le domande non accolte verranno raggruppate nella lista d'attesa e le ammissioni potranno essere disposte durante l'anno scolastico;

• qualora, in base alla graduatoria stilata, la famiglia di uno degli ammessi alla scuola ritirasse per propria scelta l'alunno, rinunciando quindi alla frequenza, la quota relativa alla domanda di iscrizione (che comprende iscrizione annuale e anticipo retta mese di settembre) non potrà essere restituita;

• non è consentito portare a scuola oggetti personali;

• gli alunni godono di un'assicurazione RC e infortuni stipulata dalla scuola, compresa nella quota annuale richiesta all'atto dell'iscrizione e del suo rinnovo;

• in caso d'infortunio o di necessità d'intervento medico urgente la Scuola avvertirà previamente la famiglia e, se necessario, procederà al trasporto in Ospedale con autoambulanza. Ogni intervento medico urgente può essere effettuato solo previa autorizzazione della famiglia, salvo in caso di non reperibilità dei genitori. Per questo tipo di emergenza è indispensabile, che la Scuola sia in possesso dei recapiti dei genitori, del codice fiscale del bambino;

• i farmaci, i parafarmaci (farmaci da banco), i farmaci omeopatici, gli estratti naturali o altro NON possono essere somministrati a Scuola. Unica deroga è prevista per i farmaci salva-vita sulla base di opportune attestazioni mediche da consegnare in Segreteria;

• protocollo di somministrazione dei farmaci. Le modalità di somministrazione dei farmaci per terapie farmacologiche da parte dei genitori o di loro designati sono le seguenti: i genitori inoltrano richiesta alla Scuola, compilando il Modulo di Richiesta e autorizzazione alla somministrazione di farmaci (da parte dei genitori o di loro delegati) in orario scolastico, chiedendo con esso l'autorizzazione ad accedere ai locali scolastici durante l'orario di scuola, per provvedere personalmente alla somministrazione del farmaco all'alunno (i genitori possono delegare altra

persona alla somministrazione del farmaco). La Direzione, acquisita la certificazione del medico curante (Modulo di Somministrazione di farmaci in ambito scolastico a cura del medico curante), concede l'autorizzazione all'accesso ai locali della scuola durante l'orario di scuola ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci, individuando il luogo fisico per la terapia da effettuare. I genitori sono tenuti ad allegare, alla richiesta, certificazione medica attestante la patologia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere necessariamente in orario scolastico, specificando: nome e cognome dell'alunno; la patologia di cui soffre; il nome commerciale del farmaco. In caso di necessità, chiedono che il farmaco venga somministrato dal personale scolastico compilando il Modulo di Disponibilità del personale scolastico alla somministrazione di farmaci in orario scolastico; autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco; allegano Certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia); forniscono il farmaco, che dovrà essere consegnato presso la Direzione in confezione integra, tenendo nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso (il farmaco sarà conservato a Scuola per la durata dell'anno scolastico);

• la scuola ritiene fondamentale la condivisione da parte delle famiglie degli obiettivi e delle finalità proposte ed auspica l'adesione dei genitori.

SERVIZIO MENSA

La scuola effettua il servizio di mensa interno, sotto il controllo dell'ATS competente per il territorio ed adottando un piano di autocontrollo (HACCP). Il pasto verrà consumato nel locale mensa debitamente diviso in due spazi e nell'ex aula nanna, su due turni come negli anni precedenti. Il menù mensile è affisso in bacheca e consegnato alle famiglie ad inizio anno scolastico. Eventuali deroghe sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza alimentare come prevede il protocollo Asl, oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali. I genitori di bambini con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e la documentazione della ASST (Azienda sociosanitaria territoriale) fornite dalla Scuola compilate, specificando a quale alimento il bambino è allergico. Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete concordate con l'ASL provinciale. Secondo le disposizioni ASL non è consentito somministrare ai bambini dolci o altri alimenti preparati o confezionati a casa privi di data di scadenza e indicazione degli ingredienti.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola adotta il calendario scolastico regionale. Il calendario viene portato a conoscenza delle famiglie mediante esposizione in bacheca per l'intero anno. INGRESSO A SCUOLA Per questo anno

scolastico non sarà consentito l'accesso nella struttura agli accompagnatori, che dovranno consegnare i bambini alle insegnanti che li attenderanno nell'atrio di ingresso (per chi accede dalla porta principale):

• verrà rilevata la temperatura nei confronti del personale a vario titolo operante, dei genitori/adulti accompagnatori e dei bambini, prima dell'accesso alla sede dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. In caso di temperatura superiore ai 37.5 °C per il minore o per il genitore/accompagnatore non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il medico curante proprio o del bambino;

• anche in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non potrà accedere al servizio. Nel caso di febbre dell'operatore si rinvia a quanto previsto al paragrafo 1.3 dell'ordinanza n. 590 del 31 luglio 2020. Qualora durante la frequenza al servizio/scuola i minori o il personale dovessero manifestare i sintomi suggestivi di infezione da SARS- CoV-2 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre, vomito, diarrea) saranno momentaneamente isolati, informandone la famiglia se minore, con invito al rientro al domicilio e a contattare il medico di medicina generale (MMG) o, in caso di minore, il pediatra di libera scelta (PLS); il MMG/PLS, in caso di sospetto Covid-19 o altra patologia soggetta a denuncia, provvederà alla segnalazione secondo le consuete modalità. Il gestore del servizio educativo o la scuola comunicherà tempestivamente tale circostanza anche all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà, a seguito dell'eventuale segnalazione da parte del PLS/MMG, le opportune indicazioni al gestore/scuola e alla famiglia interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, questi non può essere riammesso al servizio/scuola fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti;

• all'ingresso i bambini igienizzeranno le manicon apposito gel;

• è opportuno che le assenze degli alunni vengano giustificate da parte dei genitori. Si pregano pertanto le famiglie di comunicare gentilmente alla Scuola eventuali assenze. Nel caso in cui l'assenza sia dovuta a malattia, specie se esantematica, il genitore è tenuto a informare la Scuola, che provvederà a tutelare la comunità, dando segnalazione tramite cartello affisso in bacheca e/o comunicazione elettronica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore Scolastico	Le mansioni dei collaboratori scolastici sono: • vigilare sull'entrata e sull'uscita dei genitori e dei bambini dalla scuola; • vigilare sugli spostamenti dei bambini all'interno della scuola e nei bagni; • provvedere alla pulizia quotidiana di tutti i locali scolastici; • ricevere e spedire la posta.	3
Cuoco di mensa scolastica	La cuoca della scuola, fornita del libretto sanitario e di tutte le altre certificazioni previste dalla normativa vigente, provvede all'acquisto degli alimenti per la preparazione del pranzo, secondo il menù giornaliero stilato da personale medico specializzato.	1
Assistente Amministrativo	Gli assistenti amministrativi della scuola svolgono le seguenti mansioni: • tenuta del protocollo; • curano la corrispondenza con gli uffici provinciali o regionali, l'ente locale, l'ASL, ecc.; • provvedono alle iscrizioni degli alunni conservazione della documentazione; • provvedono all'acquisto di materiale didattico; • custodiscono i registri dei verbali degli organi collegiali; • tengono il registro delle presenze del personale docente e non docente.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le giovani docenti della scuola ripongono tutto il loro impegno nella corretta metodologia di insegnamento e nello spirito di collaborazione con le colleghe, con il personale e con le famiglie dei bambini. Tutte sono impegnate in una puntuale e accurata progettazione mensile allo scopo evidente di stimolare la crescita armonica ed integrale dei diversi aspetti della personalità di ciascun alunno. La loro assegnazione alle classi avviene da parte della coordinatrice didattica sulla base di criteri del consiglio di istituto e di proposte del collegio dei docenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento	5